

CURIA DIOCESANA DI SAVONA-NOLI

Ufficio stampa

Comunicato stampa

Il vescovo: “No a interessi di parte su Tirreno Power, Margonara e Maersk”

“Occorre che tutti, e i cristiani hanno un motivo in più, derivante dal vangelo, sappiano spogliarsi degli interessi e delle visioni di parte, per cercare unicamente il bene della collettività, sapendo mettere sempre la persona al centro”. Lo ha detto il vescovo, riferendosi al dibattito sulle questioni Tirreno Power, piattaforma Maersk e porticciolo della Margonara, e richiamando tutte le parti in causa – amministratori pubblici, industriali, privati – alle proprie responsabilità. L’occasione per passare in rassegna gli aspetti salienti della vita civile ed ecclesiale è stata offerta a monsignor Lupi dalla Messa “Te Deum”, celebrata questo pomeriggio in Cattedrale. Non è mancata una menzione della crisi che ha colpito l’industria, delle difficoltà economiche in cui versano tante famiglie, del convegno ecclesiale di giugno e del piano pastorale che ne è seguito.

“Il termine di un anno ci porta a fare alcune considerazioni sul tempo che passa - ha esordito il vescovo nell’omelia in Duomo -. Perché questa riflessione non assuma esclusivamente un tono depressivo, nostalgico e non si rivesta di rimpianto, giova ricordare che non solo il tempo passa, ma anche che esso matura. Noi in particolare, ci troviamo a vivere nella pienezza del tempo, cioè in una fase matura della storia, la quale prende senso dall’evento della nascita di Gesù. La pienezza del tempo non è legata allora ad eventi umani, ma all’avvento del Figlio. Il tempo che passa allora non sarà più vissuto con rimpianto o con frustrazione, ma piuttosto come un’occasione per avvicinarci all’incontro con il Signore, come una situazione privilegiata all’interno della quale imparare a diventare figli”.

Invitando perciò a leggere con sguardo di fede i fatti principali di questo anno appena trascorso, “il primo dato internazionale che ci preoccupa tutti è la realtà del terrorismo, tutt’altro che debellato, e delle tensioni tra stati che non solo non ci fanno bene sperare per la pace nel mondo, ma prospettano ipotesi di invasioni, bombardamenti e contrapposizione di blocchi di nazioni. Celebriamo la quarantatreesima giornata mondiale della pace in un clima di grande tensione tra diversi stati e con lotte all’interno di altri. Tra tutte non possiamo non citare quella che affligge la terra di Gesù, la terra in cui il Principe della pace è giunto a noi”.

Il vescovo, riprendendo il tema della giornata mondiale di preghiera per la pace (“Se vuoi coltivare la pace custodisci il creato”), ha evidenziato che la sensibilità ecologica “deve diventare un criterio di valutazione dei fatti che vale anche per i nostri problemi locali”. E, citando le questioni scottanti intorno alla Tirreno Power, alla piattaforma Maersk e al porticciolo della Margonara, ha detto: “Sono progetti che hanno valenze di diverso tipo, ognuno porta con sé vantaggi e svantaggi, tutti possono essere visti da angolature diverse e possono rispondere a esigenze diverse. Difficile pronunciarsi e dire quale sia la verità, o il giusto atteggiamento, perché vi

sono aspetti diversi e ragioni da tutte le parti. Di fronte a queste realtà occorre che tutti, e i cristiani hanno un motivo in più, derivante dal vangelo, tutti, ripeto, sappiano spogliarsi degli interessi e delle visioni di parte, per cercare unicamente il bene della collettività, sapendo mettere sempre la persona al centro. Non è semplice, perché ognuno vede il bene della collettività un po' dalla sua angolatura, ma per questo occorre che i credenti davanti a Dio, e i non credenti davanti alla loro coscienza, sappiano interrogarsi se il loro impegno e la loro lotta è fatta veramente per il bene comune, oppure se non nasconda visioni e interessi di parte”.

Monsignor Lupi ha inoltre dedicato attenzione alla crisi dell'industria locale, “fatto che, già grave di per sé, è ulteriormente accentuato dalla crisi economica internazionale che ha toccato e tocca la vita di tante famiglie del nostro territorio”, citando i casi della Ferrania, dei Cantieri Baglietto, della Piaggio e della Bombardier. Sul fronte ecclesiale il presule ha messo in risalto l’impegno della comunità per la crisi economica, concretizzata nell’operazione “Fondo emergenza famiglie”, che ha avuto una buona risposta ed ha permesso di andare incontro a 220 famiglie con pagamento di utenze varie: affitti, bollette del gas, luce e acqua, medicine e altro per circa 100.000 euro e con prestito senza interesse per circa 40.000 euro. Oltre 8.000 euro prestati sono già stati restituiti. Rilanciando anche per il 2010 il Fondo, il vescovo ha osservato che “sono aumentate di molto le richieste di aiuto alla Caritas da parte delle famiglie di residenti”

Dopo aver citato, come fatti significativi, la nomina del Santuario di nostra Signora della Misericordia a santuario nazionale delle confraternite, l’anniversario della prigionia di Pio VII a Savona e l’inserimento di un rappresentante della diocesi nel nuovo Consiglio delle Opere sociali, monsignor Lupi ha definito come evento di maggior rilievo a livello ecclesiale il Convegno pastorale diocesano: “E’ stato un momento di grazia per la partecipazione entusiasta di tutte le componenti della diocesi: sacerdoti, religiosi, laici, parrocchie, movimenti, istituti, confraternite. Dal Convegno diocesano è nata una nuova rimodulazione delle vicarie per un lavoro più funzionale. E’ nato soprattutto il Programma pastorale diocesano che ci aiuta a lavorare insieme. Ed è nato il Consiglio pastorale diocesano che molto presto comincerà a svolgere le sue mansioni”.

Il vescovo ha concluso elogiando il clero locale per la disponibilità dimostrata in occasione delle sue richieste di cambiamento di sede: “Con commozione e gioia grande ho constatato che tutti gli undici sacerdoti interpellati hanno risposto prontamente e generosamente con un sì, anche se per alcuni in particolare, so che quel sì è costato molto. Non posso non testimoniare questa disponibilità del clero savonese che, ancora una volta ha dimostrato un grande spirito di fede e una sensibilità al servizio della chiesa ovunque la chiesa lo chiami”.

Domani - primo appuntamento del 2010 - monsignor Lupi presiederà la preghiera per la pace che il centro diocesano mondialità ha organizzato per le ore 17 in Cattedrale.

Savona, 31 dicembre 2009